



BANDO PUBBLICO MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLT):
VIVERE MEDITERRANEO

MISURA 7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

SOTTOMISURA 7.6 – “Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”

AMBITO TEMATICO 1 “TURISMO SOSTENIBILE”

AZIONE PAL 1.2 : RECUPERO STRUTTURE DI INTERESSE STORICO CULTURALE ED AMBIENTALE

Il presente bando, approvato con delibera del C.d.A. del 11/09/2020 del GAL Terre Normanne disciplina l’attuazione dell’avviso pubblico relativo agli interventi previsti nell’ambito della Sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2020 – Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo “Vivere Mediterraneo” Azione 1.2– “Recupero strutture di interesse storico culturale ed ambientale”.

Sommario

<u>Art.1 - Premessa e riferimenti normativi.....</u>	<u>3</u>
<u>Art.2 - Dotazione finanziaria.....</u>	<u>6</u>
<u>Art.3 - Obiettivi.....</u>	<u>6</u>
<u>Art.4 - Beneficiari.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 5 - Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità.....</u>	<u>7</u>
<u>Art.6 - Complementarietà con altri strumenti finanziari europei.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 7 - Interventi ammissibili.....</u>	<u>8</u>
<u>Art.8 - Spese ammissibili.....</u>	<u>9</u>
<u>Art.9 - Interventi e spese non ammissibili.....</u>	<u>10</u>
<u>Art.10 - Localizzazione.....</u>	<u>10</u>
<u>Art. 11 - Criteri di selezione e priorità.....</u>	<u>10</u>
<u>Art.12 - Intensità di aiuto e massimali di spesa.....</u>	<u>12</u>
<u>Art.13 - Impegni ed obblighi del beneficiario.....</u>	<u>13</u>
<u>Art. 14 - Modalità di attivazione e accesso all'azione.....</u>	<u>14</u>
<u>Art. 15 - Domanda di sostegno.....</u>	<u>14</u>
<u>Art. 15.1 – Documentazione.....</u>	<u>15</u>
<u>Art. 16 - Procedimento amministrativo.....</u>	<u>17</u>
<u>Art. 16.1 - Ricevibilità.....</u>	<u>17</u>
<u>Art.16.2 - Ammissibilità e valutazione.....</u>	<u>18</u>
<u>Art. 16. - Formulazione delle graduatorie e provvedimenti di concessione del sostegno.....</u>	<u>18</u>
<u>Art. 17 - Tempi di esecuzione.....</u>	<u>19</u>
<u>Art. 18 - Varianti.....</u>	<u>19</u>
<u>Art. 19 - Proroghe.....</u>	<u>19</u>
<u>Art. 20 - Domanda di pagamento.....</u>	<u>20</u>
<u>Art. 20.1 - Modalità di presentazione della domanda di pagamento.....</u>	<u>20</u>
<u>Art. 20.2 - Anticipo.....</u>	<u>20</u>
<u>Art. 20.3 - Stato di avanzamento lavori (SAL).....</u>	<u>21</u>
<u>Art. 20.4 - Saldo.....</u>	<u>22</u>
<u>Art. 20.5 - Controlli amministrativi sulle domande di pagamento.....</u>	<u>23</u>
<u>Art. 21 – Ricorsi.....</u>	<u>23</u>
<u>Art. 22 - Controlli e sanzioni.....</u>	<u>24</u>
<u>Art. 23 - Disposizioni finali.....</u>	<u>24</u>
<u>Art. 24 - Trattamento dei dati personali.....</u>	<u>25</u>

Art.1 - Premessa e riferimenti normativi

La misura 19.2 “*Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo*” è attuata nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 8403 final del 24.11.2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26.01.2016, successivamente modificato con decisione C(2016) n. 8969 del 20.12.2016, adottato dalla Giunta regionale di governo con delibera n. 60 del 15/02/2017, modificato con Decisione di esecuzione CE C(2017) n. 7946 del 27/11/2017 che ne approva la versione 3.1, adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 2 del 23/01/2018, modificato con Decisione C(2018) 8342 final del 03.12.2018 che approva la versione 5 del PSR Sicilia 2014-2020 e relativa ripartizione annua del contributo totale dell’Unione Europea, modificato con Decisione C(2019) 9229 final del 16/12/2019 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia 2014/2020, ed infine modificato con decisione C(2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia 2014/2020.

L’azione GAL 1.2 “recupero strutture di interesse storico-culturale ed ambientale (FEASR)” del P.A.L. Vivere Mediterranea – Sottomisura 19.2 PSR Sicilia 2014/2020, che fa riferimento alla sottomisura 7.6 del P.S.R. 2014/2020 “Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”, Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici dell’azione GAL 1.2 “recupero strutture di interesse storico-culturale ed ambientale (FEASR)” del P.A.L. Vivere Mediterranea e per quanto non espressamente previsto nelle stesse si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale, emanate dall’Autorità di Gestione con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s. m.i. consultabili sul sito: www.psr Sicilia.it.

Principali riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s. m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s. m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s. m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s. m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del

- Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e s. m.i. della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s. m.i.;
 - Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
 - Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
 - Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
 - Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
 - Programma Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2015) 8403 final del 24/11/2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016 successivamente modificato con decisione C (2016) n. 8969 del 20/12/2016, adottato dalla Giunta regionale di governo con delibera n. 60 del 15/02/2017 - successivamente modificato con Decisione C (2018) n.8324 del 03/12/2018 che approva la versione 5.0 del P.S.R. Sicilia 2014/2020, modificato infine con Decisione C(2019) 9229 final del 16/12/2019 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia 2014/2020, ed infine modificato con decisione C(2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia 2014/2020.



- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative N. 11 - Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA.I.
- Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali” 2014/2020 emanate dall'Autorità di Gestione con D. D G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i.;
- Disposizioni attuative parte specifica sottomisura 7.6 Allegato “A” al DDG n. 3745 del 28/11/2017 consultabili sul sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020>;
- D.M. 497 del 17/01/2019 “Disciplina del Regolamento di condizionalità ai sensi del Regolamento UE n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale” pubblicato nel S.O. n. 14 della GURI n. 72 del 26/03/2019;
- DDG n. 176 del 28.02.2019 con il quale sono state approvate le griglie di riduzione/esclusione relative alla Sottomisura 7.6 consultabile sul sito del PSR Sicilia 2014/2020;
- DDG n. 1980 del 12.09.2019 che modifica tra le altre, le disposizioni attuative parte specifica sottomisura 7.6;
- Con DDG n. 6585 del 28.10.2016 e successive modifiche ed integrazioni, del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, è stata approvata la graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.
- DDG n. 3793 del 27/12/2018, allegato A, il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 3 “Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura Leader” ha approvato le “Linee Guida” per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD PSR/FEASR-PO/FESR 2014/2020, finalizzate a far emergere il valore aggiunto delle azioni attuate dai Gal, nel rispetto di ciascuna strategia approvata;
- Con le Line Guida per l'attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014/2020 – Disposizioni attuative e procedurali, approvate con DDG n. 1757 del 24.07.2018, è stato integrato il quadro delle disposizioni relative alla realizzazione degli interventi previsti dalla Misura 19, definendo le modalità, i criteri e le procedure per l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP);
- DDG n. 2164 del 26.07.2017 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura con il quale è stata approvata la graduatoria delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, nell'ambito delle quali è definito il Piano d'Azione Locale (PAL) e il relativo Piano Finanziario.
- D.D.G. n. 3210 del 25/11/2017 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura, Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea di approvazione del Piano di Azione Locale (PAL) della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del “GAL Terre Normanne” per il periodo 2014/2020;
- Convenzione, sottoscritta in data 06/03/2018, tra l'Assessorato regionale dell'Agricoltura





- dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e il Gruppo di Azione Locale “Terre Normanne” per il conferimento al consorzio GAL Terre Normanne del ruolo di Organismo Intermedio per l’attuazione del Piano di Azione Locale della Strategia di Sviluppo locale di Tipo Partecipativo del “GAL Terre Normanne” per il periodo 2014-2020;
- Linee guida per l’attuazione della Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” - Disposizioni procedurali del procedimento plurifondo CLLD per le azioni afferenti al Fondo FEASR approvate con DDG n° 1757 del 24 luglio 2018;
 - Linee guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD – Parte FEASR approvate con DDG n. 3793 del 27.12.2018.
 - D.D.G. n. 3754 del 05.12.2019 con il quale sono state approvate le modifiche alle Linee guida di cui al D.D.G. n. 1757 del 24.07.2018;
 - Nota protocollo n. 41694 del 08/09/2020 da parte dell’Amministrazione (AdG) che informa sulle nuove procedure per la richiesta dei preventivi, inserite dall’O.P. AGEA per la gestione del confronto tra preventivi come metodo per verificare la ragionevolezza dei costi.

Art.2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria (spesa pubblica) prevista per l’attuazione della sottomisura è pari a € **600.000,00**, di cui 363.000,00 € di quota FEASR.

Art.3 - Obiettivi

La sottomisura intende innalzare l’attrattività del comprensorio del GAL attraverso il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio. Infatti, il patrimonio rurale rappresenta uno degli aspetti fondamentali dell’identità culturale e della testimonianza dell’economia rurale tradizionale del comprensorio del GAL. Negli ultimi decenni, il patrimonio rurale è stato interessato da un lento e progressivo degrado, che ne sta compromettendo le originarie caratteristiche qualitative. Il recupero di tale patrimonio può rappresentare una risorsa fondamentale in grado di apportare un notevole miglioramento della qualità di vita del comprensorio del GAL e dell’attrattività dello stesso nei confronti delle popolazioni residenti, dei visitatori, dei turisti e degli imprenditori che intendono investire risorse. In tal modo si potrà sostenere la permanenza della popolazione nel comprensorio del GAL creando indirettamente delle opportunità utili a consolidare il reddito agricolo e lo sviluppo diversificato del comparto agricolo.

L’intervento proposto intende promuovere tanto gli *assets* culturali quanto quelli naturalistici, gli *assets* turistici quanto quelli artigianali per ricondurre i diversi punti di forza del territorio del GAL all’interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita delle comunità locali. Si osservi, poi, come la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenti una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per la popolazione locale ed indirettamente, per contrastare l’abbandono del territorio.



La sottomisura contribuisce direttamente alla FA 6b “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” e all’obiettivo trasversale innovazione e risponde al fabbisogno F19 “Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale”.

Gli investimenti previsti dovranno essere coerenti con la strategia del PAL Vivere Mediterraneo del GAL Terre Normanne.

Art.4 - Beneficiari

I beneficiari della presente azione 1.2 del PAL Vivere Mediterraneo, in linea con la strategia del PAL, sono gli enti locali ed amministrazioni, enti pubblici in forma singola o associata ricadenti nel territorio del GAL Terre Normanne.

Art. 5 - Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere posseduti all’atto della presentazione della domanda di sostegno, pena l’inammissibilità della stessa.

Il beneficiario ha l’obbligo della costituzione e dell’aggiornamento del fascicolo aziendale nel quale è documentata la propria posizione anagrafica e la propria consistenza patrimoniale ai sensi del DPR 503/99, e del D Lgs. 99/2004 e del D.M. 162 del 12/01/2015; il fascicolo aziendale è redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n. 25 del 30/04/2015 ed eventuali modifiche ed integrazioni presso una struttura abilitata (CAA) previa sottoscrizione di un mandato, o presso l’Organismo Pagatore AGEA - Via Palestro, 81 – 00185 ROMA.

È condizione obbligatoria, ai fini dell’ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto almeno definitivo.

In caso di ammissibilità la cantierabilità deve essere presentata e dimostrata entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, a condizione che la domanda rientri tra quelle finanziabili con la dotazione disponibile nel bando.

Non sono ammissibili domande di sostegno presentate da richiedenti con posizione debitoria nei confronti dell’Organismo Pagatore AGEA.

Gli interventi previsti saranno finanziati solo se rientrano in un quadro complessivo di interventi diversi mirati ad un progetto globale, che nel caso specifico consiste nel MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE DI BASE” del P.A.L. Vivere Mediterraneo.

Art.6 - Complementarietà con altri strumenti finanziari europei

L’azione è complementare prioritariamente con le azioni 1.1.1 - 1.3 della SSLTP (sottomisure 7.2 e 7.5 del PSR Sicilia) previste nell’ambito tematico turismo sostenibile, in quanto funzionali ad attenuare i divari economici del comprensorio del GAL rispetto alle aree urbane stimolando lo sviluppo locale sotto l’aspetto sociale, culturale, ricreativo, turistico e naturalistico e migliorare la qualità della vita.

La sottomisura risulta coerente e complementare con taluni obiettivi specifici dei PO FESR, contribuendo alla riduzione del divario territoriale tra aree rurali e aree urbane, e alle azioni del PO FESR attivate nell’ambito della CLLD dal GAL Terre Normanne.





In particolare la Azione “2.3.1 Agenda Digitale”, per la diffusione della banda larga e la conseguente fruizione di avanzati servizi turistici, nonché la Azione “4.1.3 Riqualificazione reti di illuminazione pubblica”, strettamente connessa alle finalità della Sottomisura 7.6.

Art. 7 - Interventi ammissibili

Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi, ove tali esistono, sono situati nel territorio del GAL Terre Normanne e sono conformi alla strategia di sviluppo locale del GAL Terre Normanne.

Gli interventi realizzati attraverso il progetto globali interesseranno i villaggi rurali.

Con il termine di villaggio rurale si intende tutta o una parte, più o meno vasta, di un territorio popolato da non più di 500 abitanti caratterizzato dalla presenza di un impianto urbano; l'insediamento deve essere privo di autonomia amministrativa. I villaggi dovranno essere inseriti in un contesto a vocazione turistica caratterizzato dalla presenza di itinerari di interesse culturale/turistico in grado di favorirne l'attrattività.

Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili al pubblico e alla popolazione rurale.

Gli investimenti previsti dalla sottomisura sono investimenti relativi al ripristino e al restauro del patrimonio culturale dei villaggi, quali la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati e del patrimonio edilizio in genere e di manufatti di pregio.

Gli edifici e i manufatti oggetto dell'investimento devono essere siti di pregio riconosciuti dalla Soprintendenza dei Beni Culturali o da altri Enti Pubblici all'uopo preposti.

Gli interventi dovranno riguardare spazi ed edifici pubblici, nonché proprietà di soggetti terzi purché in possesso dall'ente locale con regolare provvedimento e presenti nel fascicolo aziendale.

Art.8 - Spese ammissibili

Tutti gli investimenti previsti dalla sottomisura devono essere realizzati nel rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 50/2016 “*Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e s.m.i.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della legge n.136 del 13.08.2010 “*Piano straordinario contro le mafie*” entrata in vigore il 07/09/2010, con particolare riferimento all'art. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti relativi ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc); queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute antecedentemente ai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.

Per gli investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale dei



villaggi:

- **recupero di fabbricati e strutture di interesse storico, culturale** (es. fabbricati destinati alla esposizione di prodotti locali, all'allestimento di spazi destinati all'esposizione di reperti della civiltà contadina e del paesaggio agrario, alla presentazione del territorio, alla proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali, ect); Poiché il bene deve essere destinato alla fruizione pubblica, sono ammissibili le spese relative al recupero di facciate, tetti, elementi esterni nonché al ripristino dei locali interni.
- **recupero di manufatti e di strutture ad uso collettivo** (es. forni, lavatoi, cortili);
- **realizzazione (no stampa) di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line**, relative al progetto di investimento finanziato fino ad un massimo del 5% sull'importo del progetto;
- **IVA**, solo se effettivamente sostenuta e non recuperabile.

Le spese generali sono ammissibili fino ad un massimo del 12% dell'importo dei lavori.

Nell'ambito delle spese generali dovranno rientrare, inoltre:

- spese per consulenze finanziarie;
- spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
- spese per garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi;
- spese inerenti all'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.).

In ogni caso, l'importo massimo ammissibile al contributo delle spese sopra citate non potrà essere superiore al 5%.

I prezzi unitari delle opere e le spese generali sono quelle dei vigenti prezzi regionali; per tipologie di opere specifiche non riscontrabili nei prezzi di riferimento, i prezzi unitari saranno individuati attraverso specifiche analisi prezzi e dal confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza tra di loro. In tal caso, il GAL si riserva di valutare la congruità dei costi previsti.

Le spese ammissibili saranno riconosciute, secondo le modalità previste dalle *“Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali”* relative al PSR Sicilia 2014-2020, approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016, e s.m.i..

Art.9 - Interventi e spese non ammissibili

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- I semplici investimenti di sostituzione e di manutenzione ordinaria;
- La realizzazione, l'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;
- L'acquisto di materiali e/o attrezzature e materiale usati;
- Nel caso di leasing, altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- L'acquisto di terreni e beni immobili;
- Gli oneri amministrativi e finanziari e le spese per il personale ad eccezione di quelle rientranti

- nelle spese generali;
- Gli interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici;
 - L'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
 - I contributi in natura;
 - La realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
 - La stampa di materiale divulgativo, la realizzazione e/o partecipazione a fiere, l'esecuzione e/o partecipazione ad eventi e riunioni con i turisti e gli operatori.

Art.10 - Localizzazione

La sottomisura prevede interventi nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree D) e nelle aree rurali intermedie (Aree C), del comprensorio del GAL Terre Normanne.

In particolare gli interventi saranno ammessi se ricadenti nelle seguenti aree comunali:

Comune	Classificazione area
Comune di Altofonte	C
Comune di Belmonte Mezzagno	C
Comune di Capaci	C
Comune di Campofiorito	C
Comune di Camporeale	C
Comune di Carini	C
Comune di Cefalà Diana	C
Comune di Corleone	D
Comune di Giardinello	C
Comune di Godrano	D
Comune di Isola delle Femmine	C
Comune di Marineo	C
Comune di Monreale	C
Comune di Montelepre	C
Comune di Piana degli Albanesi	C
Comune di Roccamena	C
Comune di San Cipirello	C
Comune di San Giuseppe Jato	C
Comune di Santa Cristina Gela	C

Comune di Torretta

C

Art. 11 - Criteri di selezione e priorità

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverrà nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1305/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma PSR Sicilia 2014-2020 alla data di pubblicazione del presente avviso. Per la predisposizione dell'elenco delle istanze ammissibili al finanziamento si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative progettuali. Le tabelle riportano per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda. Si evidenzia che, ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante le priorità, i criteri e i relativi punteggi; l'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

Le domande di sostegno saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Principi dei criteri di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Coerenza rispetto alle finalità della misura (max 50 punti)	Integrazione di interventi di restauro/ riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente ed interventi sugli spazi verdi aperti e sulle strutture vegetali	25	Progetto corredato da relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti e relativi elaborati tecnici
	Compresenza di attività di diversificazione che generano reddito	15	
	Interventi di recupero finalizzati ad ospitare musei della civiltà contadina e del paesaggio agrario	10	
Numero di Enti coinvolti punteggio (max 28 punti)	> 5 Enti coinvolti	28	Dichiarazione/delibera degli Enti partecipanti al progetto
	3 - 5 Enti coinvolti	24	
	1- 2 Enti coinvolti	20	

Potenziali destinatari dell'intervento (max 20 punti)	> 20.000 abitanti	20	Censimento della popolazione residente al 31/12/2017 dei comuni dove ricade l'intervento
	>15.000 ≤ 20.000 abitanti	18	
	>10.000 ≤ 15.000 abitanti	15	
	≤ 10.000 abitanti	13	
Localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo (Max 2 punti)	Localizzazione dell'intervento in area "D"	2	Territorializzazione riportata nel PSR
	Interventi ricadenti per almeno il 50% in aree "D"	1	
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ai sensi della L.R n. 15 del 15.11.2008 art.7		Documentazione probatoria

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30, da raggiungere su almeno 2 criteri.

Art.12 - Intensità di aiuto e massimali di spesa

L'aiuto sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

Le domande di sostegno possono essere presentate con un importo massimo di investimento ammissibile pari ad € 200.000,00 (duecentomila) IVA inclusa.

In caso in cui si concretizzi un'attività di tipo economico, l'aiuto sarà erogato ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli 8 articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (*de minimis*), pubblicato nella GUUE L 352 del 24/12/2013. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto pubblico concesso ad una medesima impresa unica non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

La Commissione Europea ha infatti introdotto e specificato il concetto di "impresa unica" così come definita all'art. 2, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013: nel calcolo del plafond "*de minimis*" deve essere presa in considerazione sia l'azienda che ha richiesto l'agevolazione che l'insieme delle imprese collegate a questa.

Gli aiuti "*de minimis*" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 possono essere cumulati con aiuti "*de minimis*" concessi a norma di altri regolamenti (UE) "*de minimis*" n. 1408/2013 e n. 717/2014 a condizione che non superino il massimale di 200.000 mila euro per impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il richiedente dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "*de minimis*".

Nel caso in cui si concretizzi un'attività di tipo non economica, a finalità pubblica e senza scopo di lucro, il sostegno non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1 del Trattato.

La non applicazione della normativa degli aiuti di stato e del regime "*de minimis*" presuppone che la gestione degli investimenti non debba configurarsi come attività di tipo commerciale/economica, ma deve limitarsi alla fornitura di servizi logistici a vantaggio del territorio.

Gli investimenti realizzati sono destinati alla fruizione pubblica e devono essere disponibili all'utente in forma gratuita.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento.

Come previsto dall'art.71 del Reg. UE 1303/2013 il beneficiario non può alienare o modificare la destinazione d'uso del bene per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale.

Il mancato rispetto dei vincoli di cui sopra comporta l'avvio del procedimento per la decadenza totale dal sostegno e la revoca dello stesso nonché il recupero delle somme già erogate.

In ogni caso, per quanto non espressamente indicato, si rimanda a quanto previsto al par. 8 delle Disposizioni Attuative Procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali — Parte Generale, di cui all' Allegato A del D.D.G n. 2163 del 30/03/2016, e s.m.i..

Art.13 - Impegni ed obblighi del beneficiario

Per tali aspetti si rimanda alle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020 approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i.

In riferimento agli impegni ed alle conseguenze per il loro mancato rispetto parziale o totale, si precisa che gli stessi sono presenti nel D.D.G. n. 176 del 28/02/2019 pubblicato sul sito del PSR Sicilia 2014-2020 con cui sono state approvate le griglie di riduzione/esclusione relative alla SOTTOMISURA 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente".

Inoltre, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- assenza di doppio finanziamento;
- mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio utile, sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, pena la revoca del finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore;
- non apportare modifiche sostanziali all'investimento realizzato;
- i lavori e le opere realizzate con l'iniziativa progettuale, nonché gli acquisti e le forniture effettuate, devono essere funzionali e funzionanti allo scopo per i quali sono stati finanziati per un periodo di almeno 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, pena la revoca del finanziamento;
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- realizzare gli investimenti nei tempi indicati fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- utilizzare beni acquisiti esclusivamente per le finalità previste dalla sottomisura;

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica nel rispetto della normativa e delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del Programma e come indicato nelle Linee Guida.
- aprire e mantenere di un conto corrente bancario e/o sottoconto dedicato ai movimenti finanziari dell'azione PAL Vivere Mediterraneo 1.2. intestato al beneficiario;
- tutti gli interventi sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione di 5 anni, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- comunicare agli Uffici competenti del GAL eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento nel periodo dell'impegno;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli *in loco* da parte soggetti incaricati al controllo;
- i beneficiari devono dimostrare la disponibilità dei beni oggetto di intervento (comodato/affitto/proprietà).

Nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale del progetto, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore previste dalla norma.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Art. 14 - Modalità di attivazione e accesso all'azione

L'operazione è attivata tramite procedura valutativa che si svolgerà in un'unica fase di presentazione delle domande di sostegno secondo quanto previsto dal presente bando, che verrà pubblicato nel sito del GAL www.galterrenormanne.it e nel sito del PSR Sicilia 2014-2020.

Il GAL trasmetterà ai comuni partner a mezzo pec il presente bando con richiesta di pubblicazione agli albi pretori e/o nel sito istituzionale dei comuni.

Il GAL, successivamente, pubblicherà un avviso contenente i termini iniziali e finali di presentazione delle domande di sostegno ad integrazione del presente bando.

Il soggetto incaricato della ricevibilità, dell'ammissibilità e della valutazione è costituito da una Commissione nominata dal Consiglio Direttivo del GAL.

Art. 15 - Domanda di sostegno

Con apposito avviso, pubblicato sul sito ufficiale del GAL www.galterrenormanne.it e sul sito del PSR Sicilia 2014-2020 www.psr Sicilia.it/2014-2020, verranno comunicati i termini entro i quali sarà possibile procedere con la presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN di AGEA.

La stessa domanda telematica, presentata sul portale SIAN di AGEA, stampata e debitamente firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, completa della documentazione prevista al paragrafo successivo, dovrà essere presentata in duplice copia (una cartacea e una su supporto informatico) entro le ore 13,00 dei 10 giorni successivi alla data del rilascio della stessa sul portale SIAN presso la sede del GAL Terre Normanne, in Santa Cristina Gela (PA), via Skanderbergn. 12/B - CAP 90030.



Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: *PSR Sicilia 2014-2020 – domanda di sostegno a valere sulla sottomisura 7.6 “Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente” presentata nell’ambito della sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2020, Azione 1.2 del PAL Vivere Mediterraneo.*

Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente, quali denominazione, sede e domicilio fiscale.

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014-2020”* di cui al DDG n. 2163 del 30/03/2016 e successive modifiche ed integrazioni e alle Linee Guida.

La domanda cartacea, insieme a tutti gli allegati, dovrà essere presentata in duplice copia entro i termini stabiliti dal bando a mezzo di raccomandata, corriere autorizzato o a mano.

Solo nel caso domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione farà fede la data del timbro postale di spedizione. Le domande di sostegno cartacee presentate oltre i termini previsti verranno ritenute irricevibili e l’ufficio darà apposita comunicazione al beneficiario interessato.

Con le stesse modalità, verranno trattate le richieste presentate in data antecedente alla pubblicazione del bando e/o compilate in modo incompleto e/o mancanti della documentazione richiesta.

Art. 15.1 - Documentazione

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione di seguito indicata, in duplice copia, sostituibile, nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000, dalla autocertificazione contenente tutti gli elementi della documentazione stessa, pena l’inammissibilità.

Durante la fase di verifica della ricevibilità/ammissibilità e valutazione punteggio, il GAL eseguirà i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci, il GAL procederà oltre che all’archiviazione dell’istanza, anche all’avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale ed europea.

Alla domanda dovrà essere allegata, pena l’inammissibilità la seguente documentazione:

- stampa definitiva della domanda di sostegno rilasciata informaticamente sul portale SIAN firmata dal Beneficiario;
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornato, opportunamente validato dal responsabile del CAA di riferimento. Nei casi di affitto e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l’investimento, la durata dei contratti, registrati nei modi di legge, deve essere almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel caso di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all’art. 1809



c.c.;

- patto di integrità sottoscritto dal beneficiario;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- nel caso in cui si concretizzi un'attività di tipo non economica: dichiarazione che tutti gli interventi realizzati, gli edifici e i siti ripristinati saranno destinati ad attività di tipo non economico, con finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- nel caso in cui si concretizzi un'attività di tipo economico: dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis, o di aver beneficiato di altri aiuti in de minimis specificandone l'importo e la data di concessione
- scheda di auto attribuzione punteggio redatta secondo l'allegato del bando, debitamente compilato;
- documentazione utile a dimostrare il possesso dei requisiti relativi ai punteggi dei criteri di selezione;
- atto di nomina del RUP;
- progetto almeno definitivo redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici che contenga:
 - a) relazione descrittiva degli interventi da realizzare, delle modalità di funzionamento degli stessi e della loro fruizione, dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti;
 - b) computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposto timbro, data e firma del progettista;
 - c) per gli investimenti materiali non compresi nelle voci dei prezzi regionali vigenti: una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato secondo quanto riportato nelle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020 emanate dall'Autorità di Gestione e consultabili nel sito: <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020> comprensiva di tre offerte di preventivi in concorrenza tra loro;
 - d) relazione tecnica sottoscritta dal progettista completa di planimetrie su base catastale, elaborati grafici ante e post investimento e quant'altro necessario ad una completa e chiara lettura delle strutture e opere da realizzare (ad eccezione dei progetti che prevedono l'acquisto di sole macchine ed attrezzature mobili per i quali si dovranno presentare solo le planimetrie sempre su base catastale);
 - e) disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti debitamente quotati);
- copia del documento di identità in corso di validità del progettista;
- autocertificazione di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate dall'intervento qualora non compreso in altra documentazione;
- per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000, parchi, riserve, aree sottoposte a vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale: autocertificazione di incidenza ambientale;
- delibera del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale o dell'organo decisionale che autorizza la presentazione del progetto;
- dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche

- ove pertinente, in assenza dichiarazione di non pertinenza con indicazione delle motivazioni;
- dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto;
 - check-list AGEA di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici, lavori e forniture (Autovalutazione PRE aggiudicazione gara) che viene allegata alla presente; nella fase successiva all'aggiudicazione della gara e comunque alla presentazione della prima domanda di pagamento utile, allegare alla stessa i quadri del modello di Autovalutazione POST aggiudicazione gara. (Ove pertinente).

Documentazione essenziale specifica

Documentazione essenziale da presentare, ove pertinente e necessaria, perentoriamente entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva, a condizione che la domanda sia certamente finanziabile con le risorse assegnate al bando.

Per quanto concerne i documenti sotto riportati, qualora pertinenti al progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto dovranno essere allegate le rispettive copie delle richieste agli enti competenti, con gli estremi dell'avvenuta presentazione, per il rilascio dei pertinenti nulla osta, pareri e autorizzazioni:

- Concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, autorizzazione, segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione, denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'Ufficio competente per le opere connesse con il programma di investimento.
- nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali per il vincolo paesaggistico e/o archeologico;
- Approvazione in linea tecnica/parere tecnico del RUP ai sensi della L.R. 12/2011 art. 5 comma 3 e s.m.i..
- Atto di approvazione in linea amministrativa.
- Provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile ai sensi del Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 del M.I.T., quest'ultimo se pertinente con le opere da realizzare (documentazione da presentare entro il termine previsto per la cantierabilità del progetto);
- Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza ambientale, ove richieste, o, in alternativa, apposita dichiarazione del progettista di non pertinenza, con relative motivazioni;
- Autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale;
- Autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili rilasciate dagli Uffici Competenti.

Altra eventuale documentazione pertinente alla cantierabilità.

Art. 16 - Procedimento amministrativo

Le attività amministrative relative all'istruttoria delle istanze (ricevibilità istanze, ammissibilità istanze, valutazione e concessione del sostegno) saranno eseguite secondo le indicazioni stabilite al paragrafo 2.4 "Procedimento amministrativo" delle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia

2014/2020 e Linee Guida.

Di seguito si riassumono gli aspetti principali.

Art. 16.1 - Ricevibilità

La fase della ricevibilità consiste nella verifica:

- dei tempi di presentazione della domanda;
- della sottoscrizione della domanda nelle modalità previste nel bando;
- della presenza della documentazione richiesta;
- dei requisiti del beneficiario;
- della localizzazione dell'investimento.

Il soggetto incaricato della ricevibilità, dell'ammissibilità e della valutazione è costituito da una Commissione unica nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL "Terre Normanne".

Art.16.2 - Ammissibilità e valutazione

In questa fase sarà garantito il controllo del rispetto dei criteri di valutazione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema VCM e presenti nel bando, nelle disposizioni attuative, ed in eventuali aggiornamenti del sistema di verificabilità e controllabilità.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedono i requisiti di ammissibilità.

Nella fase di valutazione dovrà essere confermato o meno il punteggio derivato dall'autovalutazione del beneficiario in fase di compilazione della domanda, a partire dai criteri di selezione che lo stesso ha dichiarato di rispettare in fase di compilazione.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Eventuali condizioni dichiarate nella domanda di sostegno iniziale, che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, può determinare la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

Art. 16.3 - Formulazione delle graduatorie e provvedimenti di concessione del sostegno

Il GAL formulerà una graduatoria provvisoria.

Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, approvate con delibera dell'Organo decisionale del GAL, verranno affissi nella bacheca del GAL e pubblicati nel sito del GAL medesimo.

La pubblicazione nel suddetto sito assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti partecipanti. Tutti gli interessati, entro i successivi 15 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi sul sito del GAL, potranno richiedere, motivandolo, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.



Entro i successivi 15 gg. il GAL provvede all'eventuale riesame e dà comunicazione agli interessati dell'esito, procedendo, altresì, alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammesse ed escluse. La graduatoria definitiva delle domande escluse dovrà riportare anche le motivazioni di esclusione.

Gli elenchi definitivi, approvati con delibera dell'Organo decisionale del GAL, saranno pubblicati sul sito istituzionale del GAL.

L'inserimento negli elenchi definitivi non comporta per i beneficiari un diritto al finanziamento, in quanto si potrà procedere al finanziamento in seguito all'istruttoria delle istanze, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista. La pubblicazione degli elenchi definitivi sul sito istituzionale del GAL assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze che non hanno raggiunto il punteggio minimo, per quelle escluse e per quelle non ricevibili.

Conclusa la procedura di istruttoria delle istanze, il GAL procederà all'emanazione e alla notifica del provvedimento di concessione che riporterà le informazioni individuate al punto 2.5 "Provvedimenti di concessione dell'aiuto" delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali- Parte generale - PSR 2014/2020.

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno, è data la possibilità di presentare ricorso secondo le modalità indicate all'articolo 21 del presente bando.

Art. 17 - Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato in 18 mesi per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe. Il suddetto tempo massimo decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo adottato dal GAL.

Art. 18 - Varianti

Le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal GAL, pena la revoca del finanziamento, e debitamente motivate.

Le varianti richieste non possono comportare una modifica dei requisiti e della validità tecnica in base ai quali il progetto è stato valutato in sede di ammissibilità al finanziamento.

Qualora le modifiche apportate al progetto iniziale comportino l'acquisizione o la modifica di pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta o di altra documentazione la variante potrà essere autorizzata, con emissione di apposito provvedimento, solo al completamento ed alla presentazione dell'intera documentazione. La richiesta di variante va presentata nei tempi occorrenti per le successive fasi istruttorie tale da consentire l'ultimazione degli interventi entro la data prevista dal decreto di concessione.

La variante non può comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento e non può superare il 30% della spesa del progetto approvato.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020 approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e le Linee Guida.





Art. 19 - Proroghe

La proroga è un provvedimento eccezionale, che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi, che si riflettono, poi, in una dilatazione dei tempi di programmazione dell'Amministrazione. Non sono quindi previste proroghe, se non quelle consentite dai casi di forza maggiore previsti all'art. 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

La proroga, se sussistono le condizioni, può essere concessa per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. La concessione o meno della proroga richiesta è competenza del GAL.

Art. 20 - Domanda di pagamento

Art. 20.1 - Modalità di presentazione della domanda di pagamento

Le procedure relative alla presentazione delle domande di pagamento saranno eseguite secondo quanto indicato nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014-2020" e alle Linee Guida emanate dall'Autorità di Gestione e consultabili nel sito: <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/>

Le domande di pagamento, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da dall'Organismo Pagatore (AGEA) e disponibile mediante il portale SIAN.

Le relative domande di pagamento dovranno essere imputate informaticamente a: GAL Terre Normanne. La stampa definitiva di ciascuna domanda di pagamento rilasciata informaticamente sul portale SIAN e debitamente firmata dal legale rappresentante, deve essere presentata, completa degli allegati, in duplice copia, di cui una in originale, entro i 10 giorni successivi alla data di rilascio informatico, presso la sede del GAL Terre Normanne in Santa Cristina Gela (PA), via Skanderberg n. 12/B - CAP 90030.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: *PSR Sicilia 2014-2020 – domanda di pagamento a valere sull'azione 1.2 del PAL Vivere Mediterraneo* e gli estremi del soggetto richiedente.

Le domande possono essere spedite a mezzo raccomandata o corriere o presentate a mano. Nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento, o trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento tramite operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale, abilitati a svolgere tale servizio, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione. Le domande consegnate a mano o tramite corriere, potranno essere accettate entro le ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico.

Il mancato rispetto dei termini suddetti comporta l'avvio delle procedure di verifica e la decadenza della domanda stessa. Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute il funzionario incaricato all'accertamento potrà richiedere ogni altra documentazione utile

Art. 20.2 - Anticipo.

I beneficiari del sostegno agli investimenti finanziati con la sottomisura 7.6. possono richiedere il versamento di un anticipo fino al 50% dell'aiuto pubblico. Il relativo pagamento è subordinato alla



presentazione di una dichiarazione di impegno.

Art. 20.3 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento" rilasciata informaticamente sul portale SIAN, la cui stampa dovrà essere inoltrata al GAL Terre Normanne, con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, corredata della documentazione comprovante la spesa sostenuta. L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione della seguente documentazione:

- Relazione descrittiva che contenga:
 - ✓ dichiarazione di inizio lavori;
 - ✓ descrizione sulle opere eseguite con eventuali variazioni o modifiche al progetto approvato;
 - ✓ dichiarazione del tecnico progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 L.R. 13/86 attestante la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzati e giustificativi di spesa;
- Dichiarazione del beneficiario che per gli stessi servizi/beni/ attività, non sono stati concessi contributi o mutui a tasso agevolato;
- Documentazione fotografica;
- Computo metrico e quadro economico delle opere eseguite;
- Elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate ai sensi della normativa sulla fatturazione elettronica di cui all'art. 26 DM 118/19 e della L. 145 del 30/12/2018, nonché la documentazione (bonifici, assegni bancari negoziati, estratti conto, F24) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture quietanzate devono essere presentate in originale;
- Nel caso di fatture elettroniche, le stesse dovranno riportare, nel campo causale o altra parte, la seguente dicitura: PSR SICILIA 2014-2020, sottomisura 19.2/7.6 ambito tematico, Bando GAL "_____ " pubblicato il .../.../.../.
- Documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (mandato di pagamento, ecc...) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1 "modalità di pagamento" delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali- Parte generale relative al PSR 2014-2020);
- Quietanza liberatoria dei fornitori per ciascun titolo di spesa, redatta sotto forma di dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 dalla quale si evinca la data e le modalità di pagamento, che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, che sui beni non gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio, e che i fornitori non abbiano nulla a pretendere;
- Documentazione relativa alla procedura per l'affidamento della fornitura di beni e servizi (verbale di aggiudicazione e contratto/disciplinare di incarico).

Art. 20.4 - Saldo

L'erogazione del saldo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento" rilasciata informaticamente sul portale SIAN, la cui stampa dovrà essere inoltrata al GAL Terre Normanne, con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, in funzione della spesa totale sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione da presentare per la rendicontazione finale delle attività è la seguente:

- Relazione conclusiva che contenga:
 - ✓ dichiarazione di fine lavori;
 - ✓ descrizione sulle opere eseguite con eventuali variazioni o modifiche al progetto approvato;
 - ✓ dichiarazione del tecnico progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 L.R. 13/86 attestante la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzati e giustificativi di spesa;
 - ✓ dichiarazione del beneficiario che per gli stessi servizi/beni/ attività, non sono stati concessi contributi o mutui a tasso agevolato;
 - ✓ documentazione fotografica;
- Computo metrico e quadro economico finale;
- Elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro con la specificazione se le stesse sono state già rendicontate nello o negli stati di avanzamento lavori;
- fatture quietanzate ai sensi della normativa sulla fatturazione elettronica di cui all'art. 26 DM 118/19 e della L. 145 del 30/12/2018, nonché la documentazione (bonifici, assegni bancari negoziati, estratti conto, F24) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture quietanzate devono essere presentate in originale;
- Nel caso di fatture elettroniche, le stesse dovranno riportare, nel campo causale o altra parte, la seguente dicitura: PSR SICILIA 2014-2020, sottomisura 19.2/7.6 ambito tematico 3, Bando GAL "Terre Normanne" pubblicato il .../.../.../ CUP...".
- Documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (mandato bancato, ecc...) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1 "modalità di pagamento" delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali- Parte generale relative al PSR 2014-2020);
- Quietanza liberatoria dei fornitori per ciascun titolo di spesa, redatta sotto forma di dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 dalla quale si evinca la data e le modalità di pagamento, che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, che sui beni non gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio, e che i fornitori non abbiano nulla a pretendere;
- Collaudo/Certificato di regolare esecuzione dei lavori e/o della fornitura di beni e/o servizi.

Art. 20.5 - Controlli amministrativi sulle domande di pagamento

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare la verifica:





- o della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
- o dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute il funzionario incaricato all'accertamento potrà richiedere ogni altra documentazione utile.

IL GAL, in fase di verifica amministrativa (nel caso di fatture non elettroniche), annullerà tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, con il timbro "Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Sicilia 2014-2020 Sottomisura 19.2/7.6, trattenendo copia conforme all'originale.

Nel caso di fatture elettroniche, le stesse dovranno riportare, nel campo causale o altra parte, la seguente dicitura: PSR SICILIA 2014-2020, sottomisura 19.2/7.6 ambito tematico 3, Bando GAL "Etna" pubblicato il .../.../.../ CUP... ..".

I controlli amministrativi comprendono almeno una visita sul luogo (controllo in situ) dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per il periodo di rispetto dei vincoli e degli impegni definito nei singoli bandi.

I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che il sostegno totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

Art. 21 - Ricorsi

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento il soggetto richiedente ha la facoltà di presentare ricorso presso gli organi giurisdizionali competenti.

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni rese intenzionalmente, verranno applicate le sanzioni penali previsti dal D.P.R. n. 445/2000.

Le modalità di presentazione dei ricorsi sono riportati al punto **5.10 Ricorsi** delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali. Parte generale (Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016).

Art. 22 - Controlli e sanzioni

Così come previsto dall'art. 60, par. 2 del Reg. (UE) n 809/2014, il GAL, a seguito di delega formale da parte dell'Amministrazione, effettuerà i controlli amministrativi previsti dall'art. 48 del Reg.(UE) n 809/2014 sulle domande di sostegno e di pagamento.

Il GAL è tenuto a vigilare sul rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari, anche mediante sopralluoghi. In caso di mancato rispetto degli impegni e altri obblighi cui è subordinata la concessione del sostegno, esso procederà alla riduzione ed alla esclusione del sostegno stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa dal beneficiario. Fatta salva l'applicazione dell'art.63 del Regolamento di esecuzione (UE) n 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è





subordinata la concessione del sostegno, sarà applicata per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti annessi e delle domande annesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel D.M. n.497 del 17/01/2019 "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" pubblicato nella GURI n 72 del 26.03.2019. Più in particolare si farà riferimento alle griglie di riduzione/esclusione predisposte dall'Amministrazione Regionale per la corrispondente misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014-2020, approvate con D.D.G. n. 176 del 28/02/2019, salvo eventuali integrazioni che si rendessero necessarie in relazione ai nuovi impegni. Sulle domande di pagamento presentate l'Amministrazione Regionale effettuerà i "controlli in loco" ai sensi degli artt.49-50-51 del Reg. (UE) n.809/2014, verificando che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme vigenti del PSR Sicilia 2014-2020 e garantendo che l'operazione può beneficiare del sostegno del FEASR. Tali controlli avranno ad oggetto i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno. Inoltre, verificheranno l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario e che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella dichiarata nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Ai sensi dell'art. 52 Reg. (UE) n.809/2014, per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e durante il periodo degli impegni, l'Amministrazione Regionale, effettuerà i "controlli ex post" per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del Reg. (UE) n 1303/2013 relativi al vincolo del periodo di non alienabilità e di destinazione d'uso o descritti dal Programma Rurale.

Art. 23 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento al PSR Sicilia 2014 -2020, alle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale – PSR Sicilia 2014-2020" emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 2163 del 30.03.2016 e s.m.i. e consultabili nel sito: <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020>, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il GAL si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Il presente bando approvato con delibera del Comitato Direttivo del GAL sarà pubblicato, con valore legale di avvenuta pubblicazione, sul sito ufficiale del PSR Sicilia 2014-2020 www.psr Sicilia.it/2014-2020, del GAL Etna Terre Normanne www.galterrenormanne.it ed entrerà in vigore a partire dalla data di pubblicazione nel predetto sito del GAL.

Per informazioni e chiarimenti sul bando e sulle relative procedure è possibile contattare l'Ufficio di Piano del GAL Terre Normanne ai seguenti recapiti:

Posta Elettronica: galterrenormanne@terrenormanne.it - Numero telefonico: 091 8570415 (disponibili dalle ore 10:00 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì).

Il responsabile del Procedimento è il Dr. Francesco Rossi Responsabile di Piano.

Il GAL è responsabile della conformità del presente bando ai contenuti della S.S.L.T.P. e alle disposizioni comunitarie che regolano la materia.



Art. 24 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), nonché del Reg. UE 2016/679 tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

Il GAL Terre Normanne, la Regione Siciliana, i soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla Legge e Normative Comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

(Marcello Santo Messeri)

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi Art.3c.2 Dlg.vo n.39/93)*



GAL
TERRE
NORMANNE